

# LUNEDÌ 13 NOVEMBRE

XXXII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Gesù, Signore,  
non t'allontani  
il nostro peccato,  
guarda la fede  
della Chiesa santa,  
popolo di pellegrini,  
e donale la pace  
per la tua promessa.*

*Gesù Signore,  
che con bontà  
ci visiti ancora,  
mostra la via:  
torneremo al Padre  
forti del battesimo che doni,  
cammineremo lieti  
sulla tua parola.*

### Salmo CF. SAL 24 (25)

Ricòrdati, Signore,  
della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.

I peccati della mia giovinezza  
e le mie ribellioni,  
non li ricordare:  
ricòrdati di me  
nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore  
sono amore e fedeltà

per chi custodisce  
la sua alleanza  
e i suoi precetti.

Per il tuo nome, Signore,  
perdona la mia colpa,  
anche se è grande.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe»  
(Lc 17,6).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Kyrie, eleison!**

- Per tutti i poeti e gli artisti, per quelli che cantano ogni bellezza: preghiamo il Signore.
- Per tutti i malati nella mente e nel corpo, per chi fa della sua sofferenza un cammino di amore: preghiamo il Signore.
- Per tutti i cristiani e per coloro che non hanno ancora conosciuto il tuo volto di luce: preghiamo il Signore.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 87,3

Giunga fino a te la mia preghiera,  
tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** SAP 1,1-7

Dal libro della Sapienza

<sup>1</sup>Amate la giustizia, voi giudici della terra, pensate al Signore con bontà d'animo e cercatelo con cuore semplice.

<sup>2</sup>Egli infatti si fa trovare da quelli che non lo mettono alla prova, e si manifesta a quelli che non diffidano di lui.

<sup>3</sup>I ragionamenti distorti separano da Dio; ma la potenza, messa alla prova, spiazza gli stolti. <sup>4</sup>La sapienza non entra in un'anima che compie il male né abita in un corpo oppresso dal peccato. <sup>5</sup>Il santo spirito, che ammaestra, fugge ogni inganno, si tiene lontano dai discorsi insensati e viene

scacciato al sopraggiungere dell'ingiustizia. <sup>6</sup>La sapienza è uno spirito che ama l'uomo, e tuttavia non lascia impunito il bestemmiatore per i suoi discorsi, perché Dio è testimone dei suoi sentimenti, conosce bene i suoi pensieri e ascolta ogni sua parola. <sup>7</sup>Lo spirito del Signore riempie la terra e, tenendo insieme ogni cosa, ne conosce la voce. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

138 (139)

**Rit. Guidami, Signore, per una via di eternità.**

<sup>1</sup>Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
<sup>2</sup>tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,  
<sup>3</sup>osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

<sup>4</sup>La mia parola non è ancora sulla lingua  
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.

<sup>5</sup>Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

<sup>6</sup>Meravigliosa per me la tua conoscenza,  
troppo alta, per me inaccessibile. **Rit.**

<sup>7</sup>Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?

<sup>8</sup>Se salgo in cielo, là tu sei;  
se scendo negli inferi, eccoti. **Rit.**

<sup>9</sup>Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
<sup>10</sup>anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

FIL 2,15D.16A

**Alleluia, alleluia.**

Risplendete come astri nel mondo,  
tenendo salda la parola di vita.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Lc 17,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>1</sup>disse ai suoi discepoli: «È inevitabile che vengano scandali, ma guai a colui a causa del quale vengono. <sup>2</sup>È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. <sup>3</sup>State attenti a voi stessi!

Se il tuo fratello commetterà una colpa, rimproveralo; ma se si pentirà, perdonagli. <sup>4</sup>E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: "Sono pentito", tu gli perdonerai».

<sup>5</sup>Gli apostoli dissero al Signore: <sup>6</sup>«Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe». – *Parola del Signore*.

### **SULLE OFFERTE**

O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 22,1-2

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

**Attenzione e fede!**

Il vangelo molto spesso ci invita all'attenzione, alla vigilanza, all'attesa desta per il giorno del Signore. La pericope lucana di quest'oggi associa l'attenzione al proprio operare, alle vie sulle quali camminiamo, alla correzione fraterna, che a sua volta è una forma molto importante e delicatissima di vigilanza amorosa sul fratello, sulla sorella. Luca accosta, infatti, due detti di Gesù. Il primo, con ogni probabilità, risale almeno in parte a Gesù stesso. Nel linguaggio biblico gli «scandali» (Lc 17,1) sono atteggiamenti che fanno inciampare e cadere altri, ostacoli alla fede altrui. Luca ha già utilizzato il verbo corrispondente proprio in riferimento alla fede: «Beato è colui che non avrà trovato in me motivo di scandalo!» (Lc 7,23). Gli scandali sono pietre d'inciampo, ostacoli gravi che impediscono ai piccoli, ai bambini, ai poveri di accedere alla fede, al regno che è loro destinato! Gesù sa che il peccato e la morte che sono entrati nel mondo hanno portato con sé l'inevitabilità degli scandali, ma questo naturalmente non costituisce una giustificazione per chi li compie. Essere di ostacolo ai piccoli, fare loro del male, pervertire il candore della loro fede in Dio è peggio che essere precipitati nel mare (luogo dove sono finiti i porci del paese gergeseno, cf. Lc 8,33), cioè tornare nel luogo del diavolo dal quale vengono tutti gli scandali. Questo avvertimento non è una minaccia ma una constatazione, che dovrebbe rendere ancora

più attenti e vigilanti sulla propria condotta. Perché i piccoli sono i bambini, certo, ma anche quelli che, nel banchetto messianico, sostituiranno i primi invitati: «poveri, storpi, zoppi, ciechi» (cf. Lc 14,13.21), e anche tutti coloro che a volte gli atteggiamenti delle persone religiose tengono lontani dalla chiesa, dal vangelo che è loro destinato.

Di fronte allo scandalo e al peccato resta sempre aperta la possibilità della conversione. È quanto precisa il secondo detto. Qui risuona l'ammonizione tipicamente lucana: «State attenti a voi stessi!» (Lc 17,3). Il pericolo di dare scandalo non riguarda gli altri, minaccia noi (ricordiamo la parola di Gesù sulla pagliuzza e la trave, cf. Lc 6,41-42). Solo la coscienza del proprio peccato, e del perdono ricevuto dal Signore, permette una correzione fraterna ed evangelica. C'è una gradualità. Un rimprovero verbale, che deve sempre restare aperto al perdono, come insegnava la Legge: «Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui» (Lv 19,17). Il vangelo chiede però di più: se il fratello chiede perdono, se si pente, occorre perdonare «sette volte al giorno» (Lc 17,4). Il numero sette non indica qui le volte in cui si deve o si può perdonare, è una perifrasi per dire «sempre e incessantemente». È il rovesciamento della logica di violenza entrata nel mondo con il peccato, che già il libro della Genesi aveva constatato: «Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette» (Gen 4,24). La quotidianità del vivere cristiano deve silenziosamente e



tenacemente contestare il ricorso cieco e pervasivo alla violenza, e innestare un sentire di riconciliazione e pace.

Per perdonare sette volte al giorno un fratello occorrono pazienza e fede, intesa come potenza di vita in comunione con il Cristo. Per questo gli apostoli chiedono un supplemento di fede: «Accresci in noi la fede!» (Lc 17,6). Ci immaginiamo che la fede sia qualcosa di misurabile, e che ce ne voglia una quantità immensa per seguire il Signore e vivere secondo il vangelo. Nient'affatto, ci dice Gesù. Basta un inizio, un granello di senape, un poco solo di fede e la nostra vita cambia, le difficoltà più insormontabili si risolvono, perché ricevono la giusta luce. Un granello di senape è davvero minuscolo; Gesù aveva già giocato sulla piccolezza di quel seme rispetto all'albero al quale dà vita, per evocare ciò che avviene con il regno di Dio (cf. Lc 13,19). Qui la piccolezza gioca con la straordinarietà di ciò che capita al gelso: egli stesso si sradicherebbe da sé, obbedendo... Il problema non sta nella quantità di fede, ma nella qualità della nostra fede: se abbiamo la fede che chiede il Signore, fede nella potenza del perdono di Dio e nell'accoglienza della nostra umanità nel suo abbraccio, allora nulla sarà impossibile.

*Signore Gesù, tu che hai chiesto di fare attenzione a noi stessi, preservaci, ti preghiamo, dall'orgoglio, insegnaci l'amore per l'umiltà e la coscienza del nostro peccato; tu che hai chiesto di perdonare sempre, preservaci dalla freddezza, e insegnaci la tenerezza fraterna, l'amore esteso fino al nemico.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Agostina (Livia) Pietrantoni, religiosa (1894).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Giovanni Crisostomo, patriarca di Costantinopoli (407).

### **Copti ed etiopici**

Giovanni e Giacomo di Persia, vescovi e martiri (IV sec.).

### **Anglicani**

Charles Simeon, presbitero e teologo (1836).

### **Luterani**

Ludwig Harms, missionario (1865).

## Calendario interreligioso

### **Induismo**

Capodanno Vikram.